

BIBLIOTECA DI STUDI SLAVISTICI

— 31 —

DIRETTORE RESPONSABILE

Laura Salmon (*Università di Genova*)

SEGRETERIA DI REDAZIONE

Maria Bidovec (*Università di Udine*)

REDAZIONE

Rosanna Benacchio (*Università di Padova*)  
Maria Cristina Bragone (*Università di Pavia*)  
Andrea Ceccherelli (*Università di Bologna*)  
Giuseppe Dell'Agata (*Università di Pisa*)  
Francesca Romoli (*Università di Pisa*)  
Laura Rossi (*Università di Milano*)

COMITATO SCIENTIFICO INTERNAZIONALE

Maria Di Salvo (*Università di Milano*)  
Alexander Etkind (*European University Institute*)  
Lazar Fleishman (*Stanford University*)  
Marcello Garzaniti (*Università di Firenze*)  
Lucyna Gebert (*Università di Roma "La Sapienza"*)  
Harvey Goldblatt (*Yale University*)  
Mark Lipoveckij (*University of Colorado-Boulder*)  
Jordan Ljuckanov (*Bălgarska Akademija na Naukite*)  
Roland Marti (*Universität des Saarlandes*)  
Michael Moser (*Universität Wien*)  
Ivo Pospíšil (*Masarykova univerzita*)  
Krassimir Stantchev (*Università Roma Tre*)

# **Le lingue slave tra struttura e uso**

a cura di  
Valentina Benigni  
Lucyna Gebert  
Julija Nikolaeva

Firenze University Press  
2016

Le lingue slave tra struttura e uso / a cura di Valentina Benigni,  
Lucyna Gebert, Julija Nikolaeva.– Firenze : Firenze University  
Press, 2016.

(Biblioteca di Studi slavistici ; 31)

<http://digital.casalini.it/9788864533285>

ISBN 978-88-6453-328-5 (online)

ISBN 978-88-6453-327-8 (print)

La collana *Biblioteca di Studi Slavistici*, (<<http://www.fupress.com/COLLANE/biblioteca-di-studi-slavistici/47>>), fondata per iniziativa dell'Associazione Italiana degli Slavisti, opera in sinergia con la rivista *Studi Slavistici* (<<http://fupress.com/riviste/studi-slavistici/17>>).

Editing e progetto grafico: Alberto Alberti.

Questo volume è stato pubblicato grazie ai contributi del Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture Straniere dell'Università "Roma Tre", del Dipartimento di Scienze Documentarie, Linguistico-Filologiche e Geografiche dell'Università di Roma "La Sapienza", del Rettore dell'Università di Roma "La Sapienza" e dell'Ambasciata della Repubblica Ceca in Italia.

#### *Certificazione scientifica delle Opere*

Tutti i volumi pubblicati sono soggetti ad un processo di referaggio esterno di cui sono responsabili il Consiglio editoriale della FUP e i Consigli scientifici delle singole collane. Le opere pubblicate nel catalogo della FUP sono valutate e approvate dal Consiglio editoriale della casa editrice. Per una descrizione più analitica del processo di referaggio si rimanda ai documenti ufficiali pubblicati sul catalogo on-line della casa editrice ([www.fupress.com](http://www.fupress.com)).

#### *Consiglio editoriale Firenze University Press*

G. Nigro (Coordinatore), M.T. Bartoli, M. Boddi, R. Casalbuoni, C. Ciappei, R. Del Punta, A. Dolfi, V. Fargion, S. Ferrone, M. Garzaniti, P. Guarnieri, A. Mariani, M. Marini, A. Novelli, M.C. Torricelli, M. Verga, A. Zorzi.

La presente opera è rilasciata nei termini della licenza Creative Commons Attribution 4.0 Unported (CC BY 4.0: <https://creativecommons.org/licenses/by/4.0/legalcode>)

CC 2016 Firenze University Press

Università degli Studi di Firenze  
Firenze University Press  
Via Cittadella, 7, 50144 Firenze, Italy  
[www.fupress.com](http://www.fupress.com)

*Printed in Italy*

## INDICE

V. Benigni, L. Gebert, J. Nikolaeva	<i>Introduzione</i>	7
V. Benigni	Le marche di lista in russo. Segnali riformulativi, estensivi, generalizzanti... <i>i vse takoe</i>	17
F. Biagini	L'espressione della relazione concessiva fattuale in italiano e in russo	45
P. Bocale	Changes and Developments in the Linguistic Landscape of Present-Day Crimea	63
P. Cotta Ramusino	A proposito di quantificatori indefiniti di massa in polacco	79
F. Esvan	Tempo e aspetto nella narrazione in ceco in una prospettiva diacronica	93
F. Fici, N. Žukova	1, 1000, 100.000. Quanti e quali attori nei costrutti personali indeterminati?	111
J. Garzonio	Cancellazione dei riflessivi e diatesi media in russo	127
М. Гасанова Мийат	Ограничительные факторы синтаксических трансформаций русских идиом	145
L. Gebert	Aspetto verbale e referenza nominale	167
A. Kreisberg	Attorno alle nominalizzazioni	181
G. Manzelli	La deissi personale e spaziale nelle epigrafi glagolitiche dell'Istria e della Dalmazia	199
S. Milani	Strategie di relativizzazione in russo	225
A.M. Perissutti	Scelta del topic e codificazione anaforica nelle composizioni argomentative in ceco L2	243

# A proposito di quantificatori indefiniti di massa in polacco

*Paola Cotta Ramusino*

## 1. Introduzione

In polacco i quantificatori indefiniti di massa, del tipo *kupa* ‘mucchio’, *połowa* ‘metà’, *masa* ‘massa’, tutti di genere femminile, manifestano, in determinati contesti e con una certa regolarità, la tendenza a essere marcati all’accusativo nonostante la funzione logica di soggetto, come mostrano i seguenti esempi:

(1) *Kupę*                    *ludzi*                    *zebrało się*                    *na placu*  
Sacco <sup>ACC.FEMM</sup>                    gente <sup>GEN.PL</sup>                    riunirsi <sup>PST.3SG.N</sup>                    in piazza <sup>LOC</sup>  
‘Un sacco di gente si è riunita in piazza.’

(2) *Przyszło*                    *masę*                    *studentów*  
Arrivare <sup>PST.3SG.N</sup>                    massa <sup>ACC.FEMM</sup>                    studente <sup>GEN.PL</sup>  
‘È arrivata una gran quantità di studenti.’<sup>1</sup>

Il quantificatore al caso accusativo è seguito dal genitivo plurale del referente quantificato, mentre il predicato si presenta alla terza persona singolare in frasi al tempo presente e futuro, neutra se al tempo passato<sup>2</sup>. Si tratta di co-

---

<sup>1</sup> Ringrazio per questi primi esempi Lucyna Gebert che ha richiamato la mia attenzione su questo fenomeno. Ringrazio inoltre i recensori anonimi e le curatrici per le preziose indicazioni. Tutti gli esempi successivi, se non diversamente indicato, sono tratti dal corpus di lingua polacca <<http://korpus.pl/poliqarp/>> e dal corpus di lingua polacca *pl TenTen 12*, caricato su *Sketch Engine*. Il corpus *plTen ten*, così come tutti i corpora caricati sulla piattaforma, è un web corpus, ovvero contiene materiali presi dalla rete, ciò significa che accanto agli innegabili vantaggi, come ad esempio il grande numero di parole e l’attestazione della lingua contemporanea nella sua varietà di registri, porta con sé alcuni svantaggi: in esso si trovano infatti anche testi presi da forum, da blog, da fonti, in definitiva, dove spesso si riscontra un uso della lingua poco controllato, alcuni testi sembrano addirittura prodotti da non madrelingua o forse sono semplicemente frutto di una scrittura rapida, spontanea e talvolta poco standard. Ciò è stato messo in luce dagli informanti polacchi cui ho sottoposto alcuni esempi che risultavano effettivamente problematici. Per quanto possibile ho eliminato gli esempi che presentavano troppe criticità.

<sup>2</sup> Il predicato alla terza persona singolare (o neutra al passato) caratterizza il comportamento sintattico anche di altri numerali se usati nel significato di quantificato-

struzioni che sembrano mostrare ancora una certa vitalità, sebbene periferiche rispetto alle corrispondenti con quantificatore al nominativo, in cui viene rispettato l'accordo verbale; una ricerca eseguita sia sul corpus di lingua polacca *Poliqarp* che sulla piattaforma *Sketch Engine* mostra un rapporto di 1:7-10 a seconda del quantificatore coinvolto: *masę* sta a *masa* in un rapporto di 1:8, mentre *kupę* sta a *kupa* in un rapporto di 1:7, molto minori sono le frequenze relative di altri quantificatori come ad esempio *połowa*<sup>3</sup>.

Il comportamento di questo gruppo ristretto di quantificatori indefiniti di massa è stato spiegato in modi diversi a seconda della prospettiva teorica all'interno della quale è stato analizzato. In generale, la mancanza di accordo soggetto-predicato, caratteristica di molte costruzioni slave, *in primis* le esistenziali, è considerata un test di inaccusatività (cf. Harves 2002, Babby 1980, 2001, Benigni 2010 per il russo e Bialy 1998 per il polacco). Per quanto riguarda più in particolare il comportamento dei quantificatori, e per estensione dei numerali, le occorrenze in esame sono considerate una dimostrazione del fatto che in realtà tutti i numerali superiori a cinque non sarebbero al caso nominativo, ma piuttosto all'accusativo (non marcato morfologicamente), come istanziazione di accusativo di quantità: ciò permetterebbe di spiegare l'accordo con il predicato singolare (Swan 2002: 198). La marca di accusativo sarebbe visibile solo in alcuni lessemi di quantità, quelli qui considerati, e non nei numerali, dove a livello superficiale l'accusativo non è marcato, dato che la declinazione dei numerali in polacco sarebbe difettiva e mancherebbe del nominativo: nella frase *pięć kobiet stało* 'cinque donne erano in piedi' *pięć* sarebbe in realtà un accusativo e non un nominativo (Przepiórkowski, Patejuk 2012). A corroborare questa ipotesi appunto le frasi come *masę ludzi przyszło*, oggetto della nostra analisi che, con quantificatore marcato all'accusativo, sarebbero la dimostrazione che "in the process of numeralisation, it is the accusative form of the noun that becomes a numeral" (*ibidem*). Laddove invece il lessema quantificatore è marcato al nominativo abbiamo regolare concordanza soggetto-predicato: *masa ludzi przyszła* 'una quantità di persone è arrivata'.

Non possiamo inoltre dimenticare che in molte lingue slave troviamo attestazione, in diverse epoche storiche, di accusativi di quantità; già Miklosich (1868-1874:357) e Vaillant (1977: 28) avevano segnalato nelle lingue slave me-

---

re indefinito, come ad esempio *tysiąc* (Swan 2002: 198): *Tysiąc żołnierzy zginęło* 'Un migliaio di soldati perì' (Swan 2002: 198).

<sup>3</sup> Sulla base di *pl TenTen 12* è stato fatto un raffronto generale tra le occorrenze complessive di *kupa/masa/połowa ludzi* e *kupę/masę/półowę ludzi* 'mucchio/massa/metà delle persone' (si è scelto il sintagma contenente *ludzi*, dato che è il nome in assoluto più ricorrente). Si tratta di un confronto che dà indicazioni su una tendenza generale, operato sulla base di dati grezzi. Per avere un'idea più precisa dei dati ripuliti, basti pensare che nel caso di *kupę ludzi* su 267 occorrenze quelle che rientrano nella nostra casistica sono 94. I dati grezzi sono i seguenti: *kupę ludzi* 267: *kupa ludzi* 2,234 (1:8,3), *masę ludzi* 1,984: *masa ludzi* 14,435 (1:7,2), *półowę ludzi* 318: *połowa ludzi* 3,260 (1:10).

ridionali<sup>4</sup> e in quelle occidentali<sup>5</sup> alcune testimonianze dell'accusativo di quantità indoeuropeo, ben noto anche in area romanza grazie all'uso avverbiale dei quantificatori latini *multum* 'molto', *paulum* 'poco', *maximam partem* 'la maggior parte' ecc., e di cui rimane, in aerea slava, chiara traccia nei quantificatori polacchi ormai lessicalizzati *parę* 'un paio' e *trochę* 'un po'. Krys'ko (2006: 84-89), conferma la comune matrice indoeuropea della tendenza, andatasi progressivamente perdendo, all'uso dell'accusativo in funzione quantitativa: non mancano testimonianze antico russe del fatto che l'oscillazione tra accusativo e nominativo in queste posizioni si osserva fino a tutto il XIV secolo mentre in area ucraina<sup>6</sup> l'accusativo in queste costruzioni sembra conservarsi più a lungo. Per quanto concerne il russo, secondo Potebnja (in Krys'ko 2006: 85) in frasi come *погорѣ половину Подолья* 'bruciò metà del Podole' (l'esempio è tratto dalla cronaca Laurenziana) si tratterebbe di accusativi "при бессубъектном сказуемом" 'in presenza di predicato privo di soggetto', oppure, nei termini della grammatica russa contemporanea, di "не подлежащно-сказуемые предложения" 'proposizioni che non hanno struttura soggetto-predicato'. Nel russo attuale frasi come *Přišlo tysjaču čelovek* ('è arrivato un migliaio di persone', con *tysjaču* al caso accusativo) o *paru kuskov v mesjac budet* ('ce ne saranno un paio di pezzi al mese', con *paru* marcato all'accusativo) sono, secondo Krys'ko (2006:89), del tutto ammissibili, ancorché rare, nella lingua colloquiale.

La struttura oggetto della nostra analisi sembra dunque collocarsi al punto d'incontro di varie problematiche, che coinvolgono anche aspetti diacronici. Nel presente intervento ci si prefigge di descrivere tali costruzioni (§2), fornendo un numero piuttosto ampio di dati, di discuterle (§3) e di collocarle nell'appropriato contesto teorico (§4).

## 2. Descrizione dei dati

Oggetto dell'analisi è la costruzione polacca che corrisponde al pattern sintattico:

(3) [Q<sup>ACC</sup> + N<sup>GEN</sup> + V]

<sup>4</sup> Cf. socr. *Polovinu ne stalo mu društva, sakupi se stotinu svatova* 'Gli è sparita (scomparsa) metà della sua compagnia, si è riunito un centinaio di invitati al matrimonio'. pol. *Było furę siana* 'c'era un carro di fieno', ceco *jest jich hromadu* 'c'era un mucchio di loro' (Miklosich (1868-1874: *ibidem*).

<sup>5</sup> Anche il ceco contemporaneo mostra ancora rare occorrenze di questa costruzione: *ale bylo jich spoustu* 'ma di loro ce n'era una gran quantità'.

<sup>6</sup> Krys'ko (2006: 87) riporta l'affermazione di Popov, secondo il quale costruzioni come *було сотню овецъ* 'c'era un centinaio di pecore' o *половину світа скаче*, *половина плаче* ('metà del mondo salta, e metà piange'), dove l'accusativo del quantificatore si alterna al nominativo, erano ancora molto diffuse nel XIX in Ucraina.

I dati qui presentati sono stati reperiti dapprima sul corpus di lingua polacca *poliqarp* (<http://korpus.pl/poliqarp/poliqarp.php>)<sup>7</sup> con la ricerca per lemma. In seguito, sulla base dei risultati ottenuti, la ricerca di detti sintagmi, di seguito disposti in ordine di frequenza decrescente, è stata ampliata sul corpus *pl Ten-Ten 12* (2012, 9,677,787,906 tokens), caricato sulla piattaforma *Sketch Engine* <<http://www.sketchengine.co.uk/>>:

- *masę ludzi* ‘una massa/gran quantità di persone’
- *masę studentów* ‘una massa/gran quantità di studenti’
- *połowę ludzi* ‘metà delle persone’
- *połowę studentów* ‘metà degli studenti’
- *kupę ludzi* ‘un mucchio di persone’
- *kupę studentów* ‘un mucchio di studenti’
- *kupę osób* ‘un mucchio di persone’
- *kupę forsy* ‘un mucchio di soldi’
- *kupę narodu* ‘un mucchio di gente’

I nomi al genitivo plurale che ricorrono con maggior frequenza in tali costruzioni sono in numero limitato, in particolare si tratta di nomi quali *ludzi* e *studenci*, mentre al genitivo singolare ricorrono *forsa* e *narod*. Data l'impostazione della ricerca, i circa 2000 esempi hanno richiesto un vaglio manuale delle occorrenze, per escludere dalla casistica gli accusativi regolari nei seguenti casi:

- complemento di tempo, come ad esempio *Kupę czasu się nie widziałyśmy* ‘non ci siamo visti per un sacco di tempo’;
- costruzioni impersonali passive con predicato al participio passato in *-no* e *-to*, quali ad esempio: *Zostawiono masę ludzi bez środków do życia* ‘un gran numero di persone sono lasciate senza mezzi per vivere’;
- costruzioni impersonali passive con verbo con clitico *się*: *Połowę tych stawek płaci się w przypadku...* ‘Metà di questi compensi viene pagata nel caso...’ (in questo tipo di costruzioni un verbo transitivo attivo diventa passivo grazie all'aggiunta del clitico *się*, che prende il posto del soggetto, intrinsecamente assente, mentre l'oggetto rimane marcato all'accusativo, Swann 2002: 315);
- costruzioni impersonali passive con verbo al tempo passato alla terza persona singolare neutra, utilizzate per descrivere un evento, di solito violento, da un punto di vista impersonale, come ad esempio *Kupę narodu pozabijało* ‘un mucchio di gente perì’;

<sup>7</sup> Il corpus attualmente non è consultabile (maggio-giugno 2015).

e si è quindi ottenuto un corpus di circa 350-400 occorrenze, sulla base delle quali è stata condotta l'analisi, priva di indicazioni sulla frequenza delle occorrenze, e dunque di tipo qualitativo e non quantitativo.

### 3. *Analisi della struttura*

Le costruzioni che hanno come modello astratto (3) presentano tre elementi, uno dei quali, il quantificatore al caso accusativo, può essere considerato lessicalmente limitato ai tre quantificatori considerati, mentre gli altri due, il nome al genitivo e il verbo, mostrano maggiore variazione; il verbo, in particolare, presenta notevole eterogeneità.

#### 3.1. *Il nome*

Il nome modificato dal quantificatore è marcato preferibilmente al genitivo plurale (4, 5), anche se non mancano più rari esempi di genitivo singolare (6, 7); in entrambi i casi si tratta sia di nomi animati (4, 6) che di nomi inanimati (5, 7), con una prevalenza dei primi, anche se non esprimibile in termini di frequenza:

(4) *po kładce kupę ludzi chodzi.*  
 PREP-passerella mucchio ACC.SG persone GEN.PL camminare PRS.3SG  
 'Sulla passerella cammina un sacco di gente'

(5) *Pojawiło się kupę koncertów.*  
 Apparire PST.3SG.N się mucchio ACC.SG concerto GEN.PL  
 'Sono spuntati un sacco di concerti'

(6) *się naschodziło kupę narodu*  
*się affluire PST.3SG.N mucchio ACC.SG gente GEN.SG*  
 'È affluito un mucchio di gente'

(7) *Kupę forsy idzie z moich podatków...*  
 Mucchio ACC.SG denaro GEN.SG andare PRS.3SG da mie tasse....  
 'Un sacco di soldi viene prelevato dalle mie tasse ....'

Il quantificatore può essere seguito da un sintagma preposizionale, come in (8) e risultare così più chiaramente isolato nella funzione di soggetto della frase:

- (8) *Kupę z moich teorii obróciło się w pył*  
 Mucchio<sup>ACC.SG</sup> PREP mia teoria<sup>GEN.PL</sup> trasformarsi<sup>PST.3SG.N</sup> się PREP polvere  
 ‘Un sacco delle mie teorie si sono polverizzate’

I nomi al genitivo plurale sono rappresentati soprattutto da nomi animati umani, che hanno per referente una classe di singoli uguali fra loro, non distinti individualmente (*ludzie* ‘gente’, *studenci* ‘studenti’, *osoby* ‘persone’), in particolare ‘*ludzie*’ funziona da collettivo ‘gente’, o da inanimati, come ad esempio *koncert* ‘concerto’, *rzecz* ‘cosa’, *imię* ‘nome’ e altri. I nomi marcati al genitivo singolare sono rappresentati da nomi animati, collettivi (*naród* ‘gente’), o da inanimati, più rari, sempre collettivi (*forsa* ‘soldi’, *kasa* ‘grana’). Nell’insieme, quindi, abbiamo un sintagma nominale il cui referente, un gruppo indistinto, collettivo, viene interpretato come non determinato, e in quanto tale si accorda con un predicato singolare (Padučeva 2004) alla terza persona, la “non-persona” per eccellenza (Benveniste 1994: 273), secondo una costruzione usuale in molte lingue slave. Ciò tuttavia non spiega la presenza del quantificatore marcato all’accusativo, che in quanto tale non può, sintatticamente, costituire la testa del sintagma, anche se, nei fatti, da testa si comporta, presiedendo all’accordo con i modificatori, si veda ad esempio:

- (9) *Kupę ludzi mieszkających w Brzegu (...)*  
 mucchio<sup>ACC.SG</sup> gente<sup>GEN.PL</sup> abitare<sup>PRT.PRS.GEN.PL</sup> in Brzeg<sup>LOC.SG</sup>  
 ‘un sacco di gente che abita a Brzeg (...)’

Nell’esempio (10a) il pronome relativo della subordinata è coreferente del nome al genitivo plurale (entrambi retti dal quantificatore), anche se non mancano occorrenze (10b) in cui il relativo compare al singolare, fungendo da coreferente di *kupę*:

- (10) a. *Ponieważ jest kupę ludzi z którymi (...)*  
 Poiché essere<sup>PRS.3SG</sup> mucchio<sup>ACC.SG</sup> gente<sup>GEN.PL</sup> con quale<sup>INST.PL</sup>  
 ‘Poiché c’è un sacco di gente, con cui (...)’
- (10) b. *kupę ludzi która się przewija*  
 mucchio<sup>ACC.SG</sup> gente<sup>GEN.PL</sup> quale<sup>NOM.SG</sup> REFL apparire<sup>PRS.3SG</sup>  
 ‘un mucchio di gente che compare’

### 3.2. Il verbo

3.2.1. Il verbo è sempre alla terza persona, neutra se al passato, in frasi attive. Possiamo avere verbi:

- transitivi, sia telici (11a) che stativi (11b), con espressione dell'argomento interno:

(11) a. *Kupę*                      *ludzi*                      *znajduje*                      *tam*                      *znajomych*  
 mucchio ACC.SG              persona GEN.PL              trovare PRS.3SG              là                      conoscente ACC.PL  
 'un mucchio di gente trova là conoscenti (...)'

b. *kupę*                      *ludzi*                      *ma*                      *zaawansowany*                      *angielski*  
 mucchio ACC.SG              persona GEN.PL              avere PRS.3SG              avanzato ACC.SG              inglese  
 'un sacco di persone possiede un inglese avanzato'

- intransitivi, in particolare inaccusativi:

(12) *masę*                      *ludzi*                      *na*                      *nim*                      *siedzi.*  
 massa ACC.SG                      persona GEN.PL              su                      esso LOC.SG                      sedere PRS.3SG  
 'una gran quantità di persone siede su di esso'

(13) *masę*                      *ludzi*                      *przychodziło*                      *do niego*  
 massa ACC.SG                      persona GEN.PL              arrivare PST.3SG.N                      da egli GEN.SG

ma anche inergativi, sia di aspetto perfettivo (con verbo incrementativo, 14a) che imperfettivo (e, nel contesto dato<sup>8</sup>, con significato processuale durativo, 14b):

(14) a. *choć*                      *masę*                      *ludzi*                      *się*                      *napracowało*  
 benché                      massa ACC.SG                      persona GEN.PL                      się                      sgobbare PST.3SG.N  
 'benché una gran quantità di persone abbia sgobbato'

b. *pracowało*                      *masę*                      *ludzi*  
 lavorare PST.3SG.N                      massa ACC.SG                      persona GEN.PL  
 'una gran quantità di persone ha lavorato'

- infine verbi con clitico *się*, dove il verbo atelico, che ammette anche una costruzione transitiva (*bawić kogoś* 'divertire qualcuno'), non ha tuttavia le proprietà richieste per entrare in un'alternanza causativa (possibile con

<sup>8</sup> Benché l'esempio 14b possa apparentemente consentire una lettura abituale dell'azione espressa dal verbo, e quindi attivare una lettura stativa che permetterebbe di classificarlo come inaccusativo (*Variable Behavior Predicate*, Levin, Rappaport Hovav 1995), il contesto completo *a nad grą pracowało masę ludzi przez wiele miesięcy* 'al gioco ha lavorato una gran quantità di persone per molti mesi...' sottolinea a mio parere la processualità, l'agentività e quindi l'inergetività del verbo.

i verbi che prevedono cambiamento di stato), e quindi rispondere positivamente al test di inaccusatività (Bialy 1998: 63-64):

- (15) *Wokół niej bawiło się kupę dzieci.*  
 Intorno lei<sup>GEN.SG</sup> giocare<sup>PST.3SG.N</sup> sacco<sup>ACC.SG</sup> bambino<sup>GEN.PL</sup>  
 ‘Intorno a lei giocavano un sacco di bambini’

3.2.2 Dal punto di vista lessicale azionale ricorrono verbi appartenenti a differenti gruppi tra cui:

- verbi di moto, sia direzionato che non direzionato, molto frequenti:

- (16) a. *Do naszego domu przychodzi masę ludzi.*  
 Fino a nostra casa arrivare<sup>PRS.3SG</sup> massa<sup>ACC.SG</sup> persona<sup>GEN.PL</sup>  
 ‘a casa nostra arriva un sacco di gente’

- b. *po Tatrach chodzi masę ludzi z GPS'em*  
 lungo Tatry andare<sup>PRS.3SG</sup> massa<sup>ACC.SG</sup> persone<sup>GEN.PL</sup> con GPS  
 ‘un sacco di persone gira per i Tatry con il GPS’

- c. *Na drogach jeździ kupę ludzi*  
 su strada andare<sup>PRS.3SG</sup> mucchio<sup>ACC.SG</sup> persona<sup>GEN.PL</sup>  
 ‘per le strade viaggia un sacco di gente’

come per l’italiano, anche il polacco considera inaccusativi solo i verbi di moto direzionato (sui test di inaccusatività con i verbi di ‘modo di moto’ per il polacco cf. Bialy 1998: 67-68).

- verbi stativi, che comprendono gli esistenziali (verbo *być* ‘essere’, es. 17,18), i quali evidenziano con regolarità la postposizione del sintagma quantificatore a sottolineare l’indeterminatezza del (quasi) soggetto (Padučeva 2004: 105):

- (17) *Było jeszcze masę innych rzeczy*  
 essere<sup>PST.3SG.N</sup> ancora massa<sup>ACC.SG</sup> altra cosa<sup>GEN.PL</sup>  
 ‘C’era ancora un sacco di altre cose’

- (18) *To znaczy właściwie jest kupę imion*  
 questo significare<sup>PRS.3SG</sup> infatti essere<sup>PRS.3SG</sup> sacco<sup>ACC.SG</sup> nome<sup>GEN.PL</sup>  
 ‘significa infatti che c’è un sacco di nomi’

ivi compresi i verbi che indicano posizione e verbi copulativi come ‘restare’, ‘apparire’:

(19) a. *to jeszcze*      *masę*      *ludzi*      *zostało*  
 ancora      massa <sup>ACC.SG</sup>      persone <sup>GEN.PL</sup>      restare <sup>PST.3SG.N</sup>  
 ‘una gran quantità di persone rimase’

(20) b. *w hali*      *zjawilo*      *się*      *masę*      *ludzi*  
 in sala      comparire <sup>PST.3SG.N</sup>      się      massa <sup>ACC.SG</sup>      persone <sup>GEN.PL</sup>  
 ‘nella sala apparve una gran quantità di gente’

e infine, sempre tra gli stativi, verbi di percezione (21) e di pensiero (22):

(21) *kupe*      *ludzi*      *widziało*      *opisywaną akcję*  
 massa <sup>ACC.SG</sup>      persona <sup>GEN.PL</sup>      vedere <sup>PST.3SG.N</sup>      descritta azione  
 ‘una gran quantità di persone vide l’azione descritta’

(22) *masę*      *ludzi*      *myślało*      *podobnie*  
 massa <sup>ACC.SG</sup>      persona <sup>GEN.PL</sup>      pensare <sup>PST.3SG.N</sup>      in modo simile  
 ‘molte persone la pensavano in modo simile’

- verbi di attività, indicanti anche attività volontaria:

(23) a. *podpisało*      *masę*      *ludzi*      *z*      *MKR-u,*  
 firmare <sup>PST.3SG.N</sup>      mucchio <sup>ACC.SG</sup>      persona <sup>GEN.PL</sup>      PREP      MKR <sup>GEN.SG</sup>  
 ‘ha firmato un mucchio di gente della MKR’

b. *masę*      *ludzi*      *studiuje,*  
 massa <sup>ACC.SG</sup>      persona <sup>GEN.PL</sup>      studiare <sup>PRS.3SG</sup>  
 ‘una gran quantità di persone studia’

#### 4. *Discussione dei dati*

I predicati riscontrabili in queste costruzioni evidenziano, come si è potuto vedere, una grande eterogeneità, sia dal punto di vista sintattico che da quello semantico-azionale. Ciò impedisce un’interpretazione univoca del fenomeno sulla sola base delle caratteristiche sintattico-semantiche del predicato: infatti, benché un gruppo abbastanza ampio di occorrenze sia rappresentato da verbi inaccusativi (oltre agli esempi 12-13, anche gli stativi, 17-20), i numerosi esempi contenenti verbi di moto non direzionato, quindi non inaccusativi, oltre agli inergativi e ai transitivi (non coinvolti in un processo di detransitivizzazione in una costruzione risultativa, vedi *supra* 15), non permettono di interpretare questo tipo di costruzione come inaccusativa, anche in una prospettiva ampia, contestuale e sintatticamente meno lineare dell’ipotesi classica, così come sug-



marcato, di soggetto: un Paziente che rimane tale dal punto di vista morfologico anche nella costruzione passiva.

Le occorrenze della costruzione qui presa in esame mostrano però che non sempre il quantificatore all'accusativo ha caratteristiche semantiche di paziente, essendo 'accordato' con predicati che richiedono agentività (si vedano gli esempi 23a, b e 16a, b), o che fungono da testa al coreferente relativo (10), manifestando così un comportamento da testa sintattica.

Il quantificatore indefinito è collocabile nella scala di animatezza/individuazione ai gradi bassi della gerarchia, e contrasta in tal senso con le caratteristiche del soggetto prototipico – animato, agentivo, (Comrie 1983: 253 ssgg., Lazzeroni 2002:151), sfuggendo così alla codifica di soggetto tipica delle lingue casuali qui prese in esame, il nominativo. È noto del resto che la marca di accusativo in diverse lingue indoeuropee e nelle lingue slave, qui di nostro interesse, mostra una deriva su ruoli semantici non solo di Paziente; Fedriani, Manzelli (2014) hanno messo in luce come in alcune lingue slave meridionali il ruolo semantico di Esperiente, nell'ambito ristretto che riguarda l'espressione di alcuni stati emotivi (paura, rabbia ecc.), sia espresso all'accusativo in costruzioni che hanno come predicato il verbo 'essere'.

Accanto a queste considerazioni di carattere generale, è necessario tener conto che la nostra problematica si interseca con il fenomeno, dato per acquisito, della lessicalizzazione ormai avvenuta di *parę* 'un paio' e *trochę* 'un pochino' e del fatto che gli altri quantificatori del tipo *wiele* 'molto' e *mnóstwo* 'un gran numero' in quanto neutri non mostrano una morfologia diversificata nominativo/accusativo e potrebbero in tal senso essere analizzati come accusativi dai parlanti<sup>10</sup>. A favore dell'estensione del processo di lessicalizzazione depongono anche occorrenze del tutto inspiegabili (o ancora più inspiegabili) in cui la forma marcata all'accusativo segue una preposizione come *dla* 'per', che richiede obbligatoriamente il caso genitivo<sup>11</sup>:

- (25) a. *Dla kupę ludzi na globalnym życiu są takie jubileusze*  
 per mucchio ACC.SG persona GEN.PL globale vita LOC essere tale anniversario  
 'per un mucchio di persone sul totale della vita ci sono tali anniversari'
- b. *Dla kupę ludzi na całej (sic!) tygodniu*  
 per mucchio ACC.SG persona GEN.PL intera settimana  
 'per un mucchio di persone nell'intera settimana'

<sup>10</sup> Alcuni degli informanti madrelingua cui ho sottoposto gli esempi, nel trovarli non normativi, hanno cercato di spiegare l'uso 'scorretto' proprio con la possibile confusione con le forme sinonimiche dei quantificatori neutri, regolarmente concordati, a loro parere, con il predicato singolare.

<sup>11</sup> Sulla scarsa accettabilità di questi esempi (25) si veda la nota 1, li ho comunque conservati come traccia di un numero significativo di occorrenze di questo tipo che, per quanto poco normative, ricorrono nella lingua.

Tali usi sono compatibili solo con il fatto che il parlante utilizzi la forma senza analizzarla, come avverbiale. Tanto più che in questi casi occorre esclusivamente il sintagma *kupę ludzi*, in qualche modo percepito come un unicum, non ulteriormente rianalizzabile.

## 5. Conclusioni

La costruzione qui in esame ha rivelato grande complessità e un'interconnessione di diversi livelli linguistici tanto sull'asse sincronico come su quello diacronico. Lungi da chi scrive l'idea di poter risolvere un quadro così complesso, vorrei qui limitarmi ad alcune riflessioni intorno a una costruzione che ha imposto richiami a strutture comuni a molte lingue slave.

La costruzione è, come si è detto, piuttosto marginale e per quanto ancora diffusa, certamente non produttiva nel polacco contemporaneo, come mostra il fatto che il ventaglio di possibili nomi al genitivo plurale sia ridotto e selezionato in base a precise caratteristiche semantiche [ $\pm$ animato, + collettivo +gruppo/classe di individui o cose], e il sintagma quantificatore nell'insieme rimandi per lo più a una massa/quantità di cose o persone indefinite e in quanto tali con bassa agentività. Che tale costruzione, in base alle testimonianze note, a livello diacronico a uno stadio antico fosse compatibile solo con verbi inaccusativi è altamente probabile. Tuttavia, a mio parere, la condizione minima e necessaria per la realizzazione di queste frasi va individuata nel quantificatore, le cui proprietà semantiche di inanimatezza e bassa agentività lo predispongono prototipicamente al ruolo di Paziente e che per questo motivo in molte lingue che conservano il sistema casuale può essere codificato con la marca morfologica dell'accusativo. Ciò spiegherebbe come anche i numerali superiori a cinque in polacco di fatto abbiano sviluppato una declinazione difettiva, ossia priva del nominativo. Come ben sintetizza Lazzeroni (2002: 311) "l'accusativo codifica tipicamente l'oggetto, inerentemente inattivo; e perciò viene esteso anche alla codifica del soggetto inattivo: il soggetto atipico prende il caso dell'oggetto tipico". Dunque la marca di caso attribuita ai numerali e ai quantificatori, definita in base a principi semantici e non sintattici, cioè a prescindere dal ruolo grammaticale del nome (o della categoria di nomi) nella frase, è proprio quella di accusativo, e la costruzione non normativa del polacco qui studiata ne porta traccia.

## Bibliografia

- Babby 1980: L. Babby, *Existential Sentences and Negation in Russian*, Ann Arbor 1980.

- Babby 2001: L. Babby, *The Genitive of Negation: A Unified Analysis*, in: S. Franks et al. (a cura di), *Formal Approaches to Slavic Linguistics. The Bloomington Meeting 2000*, Ann Arbor 2001, pp. 39-55.
- Benigni 2010: V. Benigni, *Le costruzioni impersonali con quantificatore in russo come test di inaccusatività: un'ipotesi da verificare*, in: R. Benacchio, L. Ruvoletto (a cura di), *Lingue slave in evoluzione: studi di grammatica e semantica*, Padova 2010, pp. 17-34.
- Benveniste 1994: É. Benveniste, *Struttura delle relazioni di persona nel verbo*, in: Id., *Problemi di linguistica generale*, Milano 1994, pp. 269-282.
- Bialy 1998: A. Bialy, *Unaccusativity in Polish*, in: I. Kruijff-Korbayová (a cura di), *Proceedings of the Third ESSLLI Student Session*, Saarbrücken 1998, pp. 63-76.
- Comrie 1983: B. Comrie, *Universali del linguaggio e tipologia linguistica*, Bologna 1983.
- Fedriani, Manzelli 2014: C. Fedriani, G. Manzelli, *Costruzioni esperienziali con Esperiente in accusativo nelle lingue slave meridionali*, in: A. Bonola, P. Cotta Ramusino, L. Goletiani (a cura di), *Studi italiani di linguistica slava. Strutture, uso, acquisizione*, Firenze 2014, pp. 75-94.
- Harves 2002: S. Harves, *Unaccusatives Syntax in Russian*, Ph. D Dissertation, Princeton University 2002.
- Krys'ko 2006: V.B. Krys'ko, *Istoričeskij sintaksis russkogo jazyka. Ob'ekt i perechodnost'*, Moskva 2006.
- Lazzeroni 2002: R. Lazzeroni, *Il nome greco del sogno e il neutro indoeuropeo*, "Archivio Glottologico Italiano", LXXXVII, 2002, 2, pp. 145-162.
- Levin, Rappaport Hovav 1995: B. Levin, M. Rappaport Hovav, *Unaccusativity at the Syntax-Lexical Semantics Interface*, Cambridge (MA) 1995.
- Miklosich 1868-1874: F. Miklosich, *Vergleichende Grammatik der Slavischen Sprachen, V. Syntax*, Wien 1868-1874.
- Padučeva 2004: E.V. Padučeva, *Vyskazyvanie i ego sootnesennost's dejstvitel'nost'ju*, Moskva 2004.
- Perlmutter 1978: D.M. Perlmutter, *Impersonal Passives and the Unaccusativity Hypothesis*, in: *Proceedings of the Fourth Annual Meeting of the Berkeley Linguistics Society*, Berkeley 1978, pp. 157-189.
- Przepiórkowski, Patejuk 2012: A. Przepiórkowski, A. Patejuk, *The Puzzle of Case Agreement Between Numeral Phrases and Predicative Adjectives*

- tives in Polish*, in: M. Butt, T. Holloway King (a cura di), *Proceedings of the LFG12 Conference*, Stanford (CA) 2012, cf. <<http://csli-publications.stanford.edu/>>.
- Sorace 2004: A. Sorace, *Gradience at the Lexicon-Syntax Interface: Evidence from Auxiliary Selection*, in: A. Alexiadou, M. Everaert, E. Anagnostopoulou (a cura di), *The Unaccusativity Puzzle*, Oxford 2004, pp. 243-268.
- Swan 2002: O.E.Swan, *A Grammar of Contemporary Polish*, Bloomington (IN) 2002.
- Timberlake 1976: A. Timberlake, *Subject Properties in the North Russian Passive*, in: C.N. Li (a cura di), *Subject and Topic*, New York-San Francisco-London 1976, pp. 547-569.
- Vaillant 1977: A. Vaillant, *Grammaire comparée des langues slaves, V. La syntaxe*, Paris 1977.

## Abstract

Paola Cotta Ramusino

*About Mass Quantifiers in Polish*

The present paper examines substandard Polish constructions in which the quantifiers *kupa* 'a lot', *masa* 'mass' and *połowa* 'a half' in Subject function occur in the Accusative case (followed by the referential noun in the Genitive) and take neuter singular verb agreement: *Kupę ludzi zebrano się na placu*, 'a lot of people gathered in the square'.

These constructions are generally considered proof of the defective declension of numerals, namely their lacking the Nominative case. Diachronically, they can be considered instances of an ancient «Accusative of quantity», witnessed in different Slavic (and non Slavic) languages till the 16<sup>th</sup> century.

In this paper, relying on a large amount of occurrences taken from the Polish corpus *Poliqarp* and from the *PI TenTen* (see the corpus software *SketchEngine*), a qualitative analysis of the construction is carried out. A classification of the referential nouns following the quantifier shows that they are mostly animate and collective nouns and refer to groups of indefinite individuals, a class of nouns that, together with the quantifier, defines subjects as characterized by weak agentivity. The verb also shows a large range of characteristics: both transitives and intransitives occur, mainly unaccusative; from the lexical-actional point of view, they show a large diversity as well, which thing does not allow a univocal explanation of the construction.

The indefinite quantifier, the most relevant element in the construction, is not only characterized by weak agentivity, but is also placed in the low part of the animacy hierarchy: all these factors conflict with the prototypical subject's profile (+animacy +agentivity) and predispose it to the thematic role of Patient, encoded in case-sensitive languages by accusative case marking, so that our construction can be considered an instance of phrases in which the atypical subject is encoded as the typical object.